



CODICE ETICO

CUBI S.R.L.
info@cubisrl.com
info@pec.cubisrl.com
www.cubisrl.com

P.IVA: 01402610230
REA: 193247
Cap. Soc. I.V. €1.000.000

SEDE LEGALE
Via dell'Artigianato, 92
37066 - Sommacampagna (VR)
T. (+39) 0458600065

CODICE UNIVOCO
T04ZHR3



PREMESSA

PARTE PRIMA

- Art. 1 Presentazione del Codice Etico
- Art. 2 Destinatari ed efficacia del Codice
- Art. 3 Ambito di applicazione del Codice
- Art. 4 Aggiornamenti e Attuazione del Codice

PRINCIPI GENERALI

- Art. 5 Etica e principi fondamentali: definizione
- Art. 5.1 Onestà e legalità
- Art. 5.2 Trasparenza
- Art. 5.3 Correttezza
- Art. 5.4 Efficienza
- Art. 5.5 Spirito di servizio
- Art. 5.6 Professionalità e collaborazione tra colleghi
- Art. 5.7 Concorrenza
- Art. 5.8 I conflitti di interessi
- Art. 5.9 La riservatezza
- Art. 5.10 Rispetto dell'ambiente e politica ambientale
- Art. 5.11 La criminalità organizzata ed il riciclaggio
- Art. 5.12 La corruzione
- Art. 5.13 Il capitale sociale ed i creditori
- Art. 5.14 Tutela della privacy e sicurezza nelle informazioni

PARTE SECONDA

CRITERI DI CONDOTTA NELLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

- Art. 6 Politiche del Personale
- Art. 6.1 Doveri dei dipendenti e collaboratori
- Art. 6.2 Doveri dei soggetti apicali e dei procuratori
- Art. 6.3 Selezione del personale ed assunzione
- Art. 6.4 Valore e formazione delle risorse
- Art. 6.5 Sicurezza e salute
- Art. 6.6 Tutela della persona
- Art. 6.7 Utilizzo dei beni aziendali nonché degli strumenti informatici

PARTE TERZA

CRITERI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDER

- Art. 7 Principi generali nei confronti dei terzi
- Art. 8 Rapporti con i Clienti ed i Committenti
- Art. 9 Rapporti con i Fornitori
- Art. 10 Rapporti con i consulenti e intermediari (prestatori d'opera e di servizi)
- Art. 11 Rapporti con associazioni, organizzazioni sindacali e partiti politici
- Art. 12 Rapporti con la Pubblica Amministrazione
- Art. 13 Rapporti istituzionali e con Autorità di vigilanza
- Art. 14 Contributi e sponsorizzazioni
- Art. 15 Rapporti con la stampa e i mass -media
- Art. 16 Rapporti con gli Azionisti

PARTE QUARTA

GLI ORGANI SOCIALI: ATTIVITA'

- Art. 17 Assemblea
- Art. 18 Informativa contabile e societaria

VIGENZA E CONTROLLO DEL RISPETTO CODICE ETICO

- Art. 19 Controllo e Sanzioni
- Art. 20 Vigenza

PREMESSA

CUBI SRL (di seguito detta anche "CUBI" o la "società"), azienda certificata ISO 9001:2015, ISO 45001:2018, ISO 14001:2015 e ISO 37001:2016 opera nel comparto degli impianti tecnologici ed ha la propria sede nel nuovo insediamento di Via dell'Artigianato 92 a Sommacampagna (VR).

L'edificio principale è un capannone al piano terra alto circa 6 metri la cui superficie complessiva è pari a mq. 12.226 ed è di proprietà di Cubi Srl. Il corpo degli uffici tecnici è ricavato in una porzione del fabbricato e si sviluppa su una superficie di mq. 1.200. La parte coperta di magazzino è di 4.190 mq, mentre la rimessa per i veicoli ed i mezzi d'opera è di 4.710 mq. All'esterno è disponibile parcheggio coperto di mq 2.865 per i mezzi dei dipendenti e dei visitatori.

La ditta CUBI SRL - impianti tecnologici - si è specializzata nella progettazione e nella realizzazione di:

- **Impianti tecnologici civili e industriali per clienti pubblici e privati: impianti elettrici, idrotermosanitari, di condizionamento e antincendio.**
- **Impianti elettrici M.T. - b.t. in ambito industriale e terziario;**
- **Impianti elettrici asserviti ai sistemi AVL (Aiuti Visivo Luminosi) per aeroporti.**
- **Quadri di distribuzione b.t.;**
- **Automazione industriale;**
- **Cabine di trasformazione M.T. - b.t.;**
- **Realizzazione completa di linee elettriche M.T. - b.t. aeree ed interrate**
- **Sviluppo, realizzazione e connessione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.**
- **Sottostazioni in Alta Tensione**
- **Ricerca guasti nei cavi**

Nello specifico:

IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI NEI SETTORI SECONDARIO (INDUSTRIA) E TERZIARIO (SERVIZI)

Nell'ambito dell'impiantistica di bassa e media tensione siamo particolarmente esperti nell'operare in realtà in cui sia imprescindibile la continuità produttiva. Aziende, Ospedali, Centri commerciali, Centri logistici sono ambiti nei quali le esigenze di continuità operativa devono essere preservate e garantite. In questi settori CUBI è in grado di operare senza soluzione di continuità.

IMPIANTI MECCANICI NEL SETTORE CIVILE, INDUSTRIALE E TERZIARIO

Per ampliare ulteriormente i propri ambiti di intervento e offrire al mercato una gamma di servizi specialistici ancora più completa è stata creata una Business Unit totalmente dedicata all'impiantistica meccanica che fornisce servizi progettuali, di installazione, collaudo e manutenzione rivolti sia al settore civile che a quello industriale. Curiamo la realizzazione, la gestione e la conduzione di impianti meccanici di condizionamento, idrico-sanitari e antincendio in contratti sia pubblici che privati. La nostra capacità è quella di lavorare in ambito sia civile che industriale operando in maniera propositiva dall'ideazione dell'opera alla sua realizzazione. Dal budget di spesa alla manutenzione di quanto costruito, lavoriamo su impianti di:

- Condizionamento dell'aria;
- Ventilazione e rinnovo dell'aria;
- Riscaldamento;
- Idrico-Sanitario;
- Refrigerazione;
- Antincendio;
- Aria compressa;
- Gas tecnici e vapore;
- impianti di cogenerazione e trigenerazione.

IMPIANTI ELETTRICI, MECCANICI E AVL PER AEROPORTI

CUBI Impianti Tecnologici è tra le poche realtà nazionali abilitate da anni ad operare nel delicatissimo mondo aeroportuale, fornendo servizi di progettazione, costruzione, messa in opera, collaudo, certificazione e manutenzione di impianti elettrici e di Sistemi AVL (Aiuti Visivi Luminosi) per Aeroporti. In collaborazione e partnership con le maggiori realtà europee produttrici di tecnologie e componentistica aeroportuale, siamo in grado di operare in totale autonomia in contesti in cui gli elevati standard qualitativi richiesti e le tempistiche di intervento, diventano aspetti strategici fondamentali per il mondo dei trasporti aerei.

RENEWABLE ENERGY SYSTEM (WIND-SOLAR-BIOGAS) E RELATIVO O&M SERVICE

La vivacità e la dinamicità dimostrate da questo mercato in epoche recenti hanno spinto l'Azienda a sviluppare una vera e propria Business Unit interna che integra, oltre ai tradizionali servizi tecnici inerenti la messa in opera degli impianti stessi, anche gli aspetti progettuali, finanziari, legali e normativi, offrendo un servizio "chiavi in mano".

QUADRI ELETTRICI E TECNOLOGIE

Le competenze e le professionalità interne all'Azienda consentono di progettare, realizzare, installare, certificare e mantenere, quadri elettrici di qualsiasi tipo - di potenza e di comando - e per qualunque destinazione d'uso.

Possiamo certificare quadri UL/CSA per il mercato USA e canadese. Capitalizzando le esperienze maturate nei settori Ospedaliero, Alimentare e della Gestione delle Acque, siamo in grado di proporre e implementare soluzioni all'avanguardia, in grado di rispondere alle esigenze di un mercato in costante evoluzione tecnologica e strutturale.

I principali servizi sono:

- Progettazione chiavi in mano
- Soluzioni per l'ingegneria
- Verifiche strumentali
- Pronto intervento
- Manutenzione programmata
- Revisioni e Revamping
- Assistenza post-vendita

CABINE DI TRASFORMAZIONE

Nella progettazione, realizzazione ed esercizio di Cabine di Trasformazione M.T./B.T. vantiamo un track record di particolare rilievo che sfrutta - e capitalizza - l'esperienza maturata dalle origini aziendali sino ad oggi. Ingegneri elettrotecnici e personale altamente qualificato - proveniente dall'ambito dell'alta tensione - ci permettono di fornire soluzioni e servizi a 360°, curando qualsiasi realizzazione con un approccio olistico.

I principali servizi sono:

- Progettazione chiavi in mano
- Soluzioni per l'ingegneria
- Verifiche strumentali
- Pronto intervento
- Manutenzione programmata
- Revisioni e Revamping
- Assistenza post-vendita

SOTTOSTAZIONI IN ALTA TENSIONE.

La professionalità e l'esperienza acquisita negli anni di attività ci consentono di offrire un servizio fortemente specializzato per la realizzazione di linee di distribuzione aerea di energia a servizio di impianti in media e bassa tensione, mediante l'impiego di mezzi, personale e attrezzature all'avanguardia. Le attività principali spaziano dalla predisposizione e realizzazione dei plinti di fondazione per tralicci e pali, alle opere di isolamento linee nude MT/BT con elicord e conduttori autoportanti, dal montaggio delle apparecchiature di manovra e protezione all'installazione punti di trasformazione su palo "PTP".

RICERCA GUASTI

Garantire la continuità nei servizi di erogazione di energia elettrica è una sfida quotidiana che richiede non solo competenze tecniche particolari ma anche personale dedicato, tecnologie ed attrezzature all'altezza delle richieste di intervento a seguito di calamità naturali e/o, rotture o obsolescenza delle componenti coinvolte. Disponiamo di un Servizio di Assistenza h24 attivo 365 giorni l'anno che interviene su scala nazionale con mezzi e risorse proprie.

REPERIBILITA' E NOLEGGIO TRASFORMATORI

Sempre nell'ambito dei SERVIZI DI ASSISTENZA h24, destinati a garantire ai nostri Clienti la massima continuità operativa, disponiamo di un parco trasformatori M.T./B.T. di diverse potenze, Quadri M.T., Cabine M.T./B.T., gruppi elettrogeni trasportabili e di un gruppo elettrogeno - installato su automezzo dedicato - della potenza di 250 Kw, dotato di un serbatoio di alimentazione supplementare.

PARTE PRIMA

ART. 1 - PRESENTAZIONE DEL CODICE ETICO

La società attua il proprio oggetto sociale ed informa la propria attività interna ed esterna al rispetto dei principi contenuti nel presente Codice Etico (di seguito detto anche il "codice"), elemento essenziale e funzionale del Modello Organizzativo che la Società adotta ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (di seguito anche "decreto") e del complessivo sistema di controllo interno, nel convincimento che l'etica nella conduzione degli affari sia anche condizione del successo dell'attività di impresa.

Con l'elaborazione del presente codice, CUBI Srl intende individuare quei valori e principi etici condivisi e fatti propri dal personale operante in azienda, nei quali la società si riconosce da sempre ed idonei a prevenire la commissione dei reati previsti dal Decreto.

In questo contesto, recependo i contenuti delle linee guida di Confindustria, fa propri i principi di correttezza e trasparenza che ispirano le politiche di Confindustria in materia di organizzazione e conduzione degli affari. A tal fine, al di là della ricerca della performance e dell'eccellenza che deve guidare le nostre attività, CUBI Srl intende garantire il rispetto di elevati standard etici nella conduzione strategica e quotidiana del proprio lavoro.

In ragione della sua portata applicativa e del suo livello di incisività sull'organizzazione e sulle modalità di svolgimento delle attività aziendali, il Codice Etico è adottato da CUBI Srl mediante disposizione dell'Amministratore Unico

ART. 2 - DESTINATARI ED EFFICACIA DEL CODICE

Oltre a chiedere a chi ha poteri amministrativi, ai soggetti apicali, ai dipendenti e a tutti i collaboratori interni ed esterni che a qualsiasi titolo forniscono la loro attività per CUBI Srl, di rispettarlo ed applicarlo scrupolosamente, si chiede che diventi una convinta adesione ad una filosofia che nel corso degli anni ha già decretato il successo della nostra società.

I membri degli organi sociali, i soggetti apicali, i dipendenti ed i collaboratori rispettano il presente Codice Etico anche nei rapporti verso l'esterno. In particolare, essi devono informare i terzi circa il contenuto delle disposizioni del Codice, al fine di esigere il rispetto delle proprie scelte e del proprio comportamento.

Per quanto sopra, il Codice Etico viene diffuso all'interno di CUBI Srl e reso noto a tutti i soggetti terzi che entrano in rapporto di affari con essa. Esso è inoltre disponibile in formato elettronico sul sito di CUBI Srl e pertanto:

- è nella responsabilità di ciascun destinatario consultare il proprio superiore per qualsiasi chiarimento relativo all'interpretazione o all'applicazione delle regole di comportamento contenute nel presente documento, o in altre direttive emesse dalle competenti funzioni di CUBI Srl;
- le regole contenute nel presente Codice Etico integrano il comportamento che i destinatari, tra cui i dipendenti, devono osservare in conformità al già adottato Codice di condotta Anticorruzione alle regole di ordinaria diligenza, anche ai sensi degli articoli del Codice Civile in materia di rapporti di lavoro (art. 2104 e 2105 c.c.);
- la mancata osservanza delle regole e delle direttive emesse può danneggiare CUBI Srl, che vigila sulla loro effettiva osservanza adottando all'uopo adeguate misure disciplinari nei confronti dei destinatari che ne fossero responsabili, secondo quanto previsto dal sistema disciplinare da CUBI Srl adottato;
- i destinatari sono tenuti alla rigorosa osservanza del Codice Etico in quanto la mancata osservanza costituisce violazione al "Modello di organizzazione, gestione e controllo" adottato ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 231/01
- ogni esponente aziendale ha l'obbligo di riferire ai propri superiori o all'Organo di Vigilanza qualsiasi notizia, direttamente rilevata o riportata da terzi, in merito a potenziali violazioni delle norme del Codice e qualsiasi richiesta gli sia stata rivolta di violarle.

In nessun modo, la convinzione di agire a vantaggio di CUBI Srl, giustificherà l'adozione di comportamenti in contrasto con i principi del presente Codice Etico.

ART. 3 - AMBITO DI APPLICAZIONE DEL CODICE

I comportamenti prescritti dal presente Codice integrano, sotto il profilo etico, la condotta rilevante dei componenti degli organi sociali, con particolare riferimento agli amministratori e ai soggetti apicali ai fini del corretto assolvimento dell'obbligo di diligenza richiesto dalla natura del loro incarico nell'adempimento dei doveri loro imposti dalla legge e dallo statuto; integrano, inoltre, la condotta rilevante ai fini del corretto assolvimento degli obblighi di fedeltà e diligenza attesi da dirigenti e dipendenti, nonché del generale obbligo di buona fede esigibile dai collaboratori a qualunque titolo e dai fornitori di prestazioni di servizi.

CUBI S.R.L.
info@cubisrl.com
info@pec.cubisrl.com
www.cubisrl.com

SEDE LEGALE
Via dell'Artigianato, 92
37066 - Sommacampagna (VR)
T. (+39) 0458600065

P.IVA: 01402610230
REA: 193247
Cap. Soc. I.V. €1.000.000

CODICE UNIVOCO
T04ZHR3



Nell'ambito del sistema di controllo interno, il Codice Etico costituisce strumento preventivo e di riferimento per la condotta etica negli affari aziendali ed elemento effettivo della strategia e dell'organizzazione aziendale; ed è parte integrante sia del Modello sia del sistema sanzionatorio per la violazione delle norme in esso stabilite, adottati dalla Società, secondo quanto previsto dagli artt. 6 e 7 del Decreto e sulla base del codice di comportamento redatto da Confindustria ai sensi dell'art. 6, comma 3, del citato Decreto. La responsabilità dell'attuazione del Codice Etico e della sua applicazione deve ritenersi conosciuta ed in capo anche a tutti coloro che intrattengono rapporti di qualsiasi natura con la Società.

L'osservanza del presente Codice costituisce parte integrante delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2104 codice civile.

La violazione del presente Codice può costituire inadempimento contrattuale e/o illecito disciplinare e, se del caso, può comportare il risarcimento dei danni eventualmente derivanti alla società da tale violazione, in conformità alla vigente normativa ed ai contratti collettivi come di volta in volta applicabili.

La condotta tenuta in violazione dei principi sanciti nel presente Codice è considerata rilevante sia ove integri gli estremi dei reati - tentati o consumati - previsti dal Decreto Legislativo n. 231/2001, riportati nella seguente tabella (rilevanti in quanto a rischio, per CUBI Srl, soprattutto in relazione ai reati contro la pubblica amministrazione, ai reati societari ed ai reati ambientali ed in materia di sicurezza, per quanto ad oggi riferibili al D. Lgs. 231/01), aggiornata al 30 giugno 2013, sia ove integri gli estremi di altri reati, anch'essi tentati o consumati, sempre previsti e puniti dal Codice Penale ovvero da leggi speciali vigenti in Italia nonché all'Estero, pur in considerazione delle diversità culturali sociali ed economiche dei vari Stati.

TABELLA CON ELENCO REATI:

FONTE	REATO/RIFERIMENTO
Art. 24 D.Lgs. 231/2001	Art. 316-bis c.p. - (Malversazione a danno dello Stato)
Art. 24 D.Lgs. 231/2001	Art. 316-ter c.p. - (Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato)
Art. 24 D.Lgs. 231/2001	Art. 640, comma 2, n. 1, c.p. - (Truffa)
Art. 24 D.Lgs. 231/2001	Art. 640-bis c.p. - (Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche)
Art. 24 D.Lgs. 231/2001	Art. 640-ter c.p. - (Frode informatica)
Art.24-bis D.Lgs.231/2001	<p>Delitti informatici e trattamento illecito di dati</p> <p>Art. 491 bis c.p. - Documenti informatici 615-ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico Art. 615 quater c.p. - Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici Art. 615-quinquies c.p.: Diffusione di programmi diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico 617-quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici 617-quinquies c.p.: Diffusione di programmi diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico 635-bis c.p.: Danneggiamento di sistemi informatici e telematici 635-ter c.p.: Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità 635-quater c.p.: Danneggiamento di sistemi informatici o telematici 635-quinquies c.p.: Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità 640-quinquies c.p.: Truffa ai danni di soggetti minori o anziani</p>

FONTE	REATO/RIFERIMENTO
Art.24-ter D.Lgs.231/2001	Delitti di criminalità organizzata Art. 407 c.p.p., comma 2, lettera a), numero 5) - (Termini di durata massima delle indagini preliminari) Art. 416 c.p. - (Associazione per delinquere) Art. 416-bis c.p. - (Associazione di tipo mafioso) Art. 416-ter c.p. - (Scambio elettorale politico-mafioso) Art. 630 c.p. - (Sequestro di persona a scopo di estorsione) Art. 74 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309,
Art. 25 D.Lgs. 231/2001	Art. 317 c.p. - (Concussione)
Art. 25 D.Lgs. 231/2001	Art. 318 c.p. - (Corruzione per un atto d'ufficio)
Art. 25 D.Lgs. 231/2001	Art. 319 c.p. - (Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio)
Art. 25 D.Lgs. 231/2001	Art. 319-bis c.p. - (Circostanze aggravanti)
Art. 25 D.Lgs. 231/2001	Art. 319-ter c.p. - (Corruzione in atti giudiziari)
Art. 25 D.Lgs. 231/2001	Art. 320 c.p. - (Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio)
Art. 25 D.Lgs. 231/2001	Art. 321 c.p. - (Pene per il corruttore)
Art. 25 D.Lgs. 231/2001	Art. 322 c.p. - (Istigazione alla corruzione)
Art. 25 D.Lgs. 231/2001	Art. 322-bis c.p. - (Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità)
Art. 25-bis D.Lgs. 231/2001	Art. 453 c.p. - (Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate)
Art. 25-bis D.Lgs. 231/2001	Art. 454 c.p. - (Alterazione di monete)
Art. 25-bis D.Lgs. 231/2001	Art. 455 c.p. - (Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate)
Art. 25-bis D.Lgs. 231/2001	Art. 457 c.p. - (Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede)
Art. 25-bis D.Lgs. 231/2001	Art. 459 c.p. - (Falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati)
Art. 25-bis D.Lgs. 231/2001	Art. 460 c.p. - (Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo)
Art. 25-bis D.Lgs. 231/2001	Art. 461 c.p. - (Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata)
Art. 25-bis D.Lgs. 231/2001	Art. 464 c.p. - (Uso di valori di bollo contraffatti o alterati)
Art. 25-bis D.Lgs. 231/2001	Art. 473 c.p. - (Contraffazione, alterazione o uso di segni distintivi di opere dell'ingegno o di prodotti industriali)
Art. 25-bis D.Lgs. 231/2001	Art. 474 c.p. - (Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi)
Art. 25-bis.1 D.Lgs. 231/2001	Delitti contro l'industria ed il commercio Art. 513 c.p. - (Turbata libertà dell'industria o del commercio) Art. 513 bis - (Illecita concorrenza con minaccia o violenza) Art. 514 - (Frodi contro le industrie nazionali) Art. 515 - (Frode nell'esercizio del commercio) Art. 516 - (Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine) Art. 517 - (Vendita di prodotti industriali con segni mendaci) Art. 517 ter - (Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale) Art. 517 quater - (Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari)
Art. 25-ter D.Lgs. 231/2001	Art. 2621 c.c. - (False comunicazioni sociali)
Art. 25-ter D.Lgs. 231/2001	Art. 2622, comma 1 e 3, c.c. - (False comunicazioni sociali in danno della società, dei soci o dei creditori)
Art. 25-ter D.Lgs. 231/2001	Art. 2623 c.c. - (Falso in prospetto)
Art. 25-ter D.Lgs. 231/2001	Art. 2624 c.c. - (Falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni delle società di revisione)
Art. 25-ter D.Lgs. 231/2001	Art. 2625, comma 2, c.c. - (Impedito controllo)
Art. 25-ter D.Lgs. 231/2001	Art. 2626 c.c. - (Indebita restituzione dei conferimenti)
Art. 25-ter D.Lgs. 231/2001	Art. 2627 c.c. - (Illegale ripartizione degli utili e delle riserve)

FONTE	REATO/RIFERIMENTO
Art. 25-ter D.Lgs. 231/2001	Art. 2628 c.c. - (Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante)
Art. 25-ter D.Lgs. 231/2001	Art. 2629 c.c. - (Operazioni in pregiudizio dei creditori)
Art. 25-ter D.Lgs. 231/2001	Art. 2629-bis c.c. - (Omessa comunicazione del conflitto d'interesse)
Art. 25-ter D.Lgs. 231/2001	Art. 2632 c.c. - (Formazione fittizia del capitale)
Art. 25-ter D.Lgs. 231/2001	Art. 2633 c.c. - (Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori)
Art. 25-ter D.Lgs. 231/2001	Art. 2636 c.c. - (Illecita influenza sull'assemblea)
Art. 25-ter D.Lgs. 231/2001	Art. 2637 c.c. - (Aggiotaggio)
Art. 25-ter D.Lgs. 231/2001	Art. 2638, comma 1 e 2, c.c. - (Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza)
Art. 25-quater D.Lgs. 231/2001	Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal codice penale e dalle leggi speciali Art. 270-bis c.p. - (Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico)
Art. 25-quater D.Lgs. 231/2001	Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal codice penale e dalle leggi speciali Art. 270-ter c.p. - (Assistenza agli associati)
Art. 25-quater D.Lgs. 231/2001	Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal codice penale e dalle leggi speciali Art. 270-quater c.p. - (Arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale)
Art. 25-quater D.Lgs. 231/2001	Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal codice penale e dalle leggi speciali Art. 270-quinquies c.p. - (Addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale)
Art. 25-quater D.Lgs. 231/2001	Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal codice penale e dalle leggi speciali Art. 270-sexies c.p. - (Condotte con finalità di terrorismo)
Art. 25-quater D.Lgs. 231/2001	Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal codice penale e dalle leggi speciali Art. 280 c.p. - (Attentato per finalità terroristiche o di eversione)
Art. 25-quater D.Lgs. 231/2001	Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal codice penale e dalle leggi speciali Art. 280-bis c.p. - (Atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi)
Art. 25-quater D.Lgs. 231/2001	Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal codice penale e dalle leggi speciali Art. 289-bis c.p. - (Sequestro di persona a scopo di terrorismo o di eversione)
Art. 25-quater D.Lgs. 231/2001	Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal codice penale e dalle leggi speciali Art. 302 c.p. - (Istigazione a commettere alcuno dei delitti preveduti dai capi primo e secondo)
Art. 25-quater D.Lgs. 231/2001	Art. 1 d.l. 15.12.1979, n. 625, conv. con mod. nella legge 6.2.1980, n. 15 - (Misure urgenti per la tutela dell'ordine democratico e della sicurezza pubblica)
Art. 25-quater D.Lgs. 231/2001	Art. 2 Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo New York, 9.12.1999
Art. 25-quater D.Lgs. 231/2001	Art. 583-bis c.p. - (Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili)
Art. 25-quinquies D.Lgs. 231/2001	Art. 600 c.p. - (Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù)
Art. 25-quinquies D.Lgs. 231/2001	Art. 600-bis c.p. - (Prostituzione minorile)
Art. 25-quinquies D.Lgs. 231/2001	Art. 600-ter c.p. - (Pornografia minorile)
Art. 25-quinquies D.Lgs. 231/2001	Art. 600-quater c.p. - (Detenzione di materiale pornografico)
Art. 25-quinquies D.Lgs. 231/2001	Art. 600-quater.1 c.p. - (Pornografia virtuale)
Art. 25-quinquies D.Lgs. 231/2001	Art. 600-quinquies c.p. - (Iniziativa turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile)
Art. 25-quinquies D.Lgs. 231/2001	Art. 601 c.p. - (Tratta di persone)
Art. 25-quinquies D.Lgs. 231/2001	Art. 602 c.p. - (Acquisto e alienazione di schiavi)
Art. 25-sexies D.Lgs. 231/2001	Art. 184 D.lgs. 24.2.1998, n. 58 - (Abuso di informazioni privilegiate)
Art. 25-sexies D.Lgs. 231/2001	Art. 185 D.lgs. 24.2.1998, n. 58 - (Manipolazione del mercato)

FONTE	REATO/RIFERIMENTO
Art. 10 L. 16.3.2006 n. 146	Art. 3 L. 16.3.2006, n. 146 - (Definizione di reato transnazionale) Art. 416 c.p. - (Associazione per delinquere)
Art. 10 L. 16.3.2006 n. 146	Art. 3 L. 16.3.2006, n. 146 - (Definizione di reato transnazionale) Art. 416-bis c.p. - (Associazione di tipo mafioso)
Art. 10 L. 16.3.2006 n. 146	Art. 3 L. 16.3.2006, n. 146 - (Definizione di reato transnazionale) Art. 377-bis c.p. - (Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria)
Art. 10 L. 16.3.2006 n. 146	Art. 3 L. 16.3.2006, n. 146 - (Definizione di reato transnazionale) Art. 378 c.p. - (Favoreggiamento personale)
Art. 10 L. 16.3.2006 n. 146	Art. 3 L. 16.3.2006, n. 146 - (Definizione di reato transnazionale) Art. 648-bis c.p. - (Riciclaggio)
Art. 10 L. 16.3.2006 n. 146	Art. 3 L. 16.3.2006, n. 146 - (Definizione di reato transnazionale) Art. 648-ter c.p. - (Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita)
Art. 10 L. 16.3.2006 n. 146	Art. 3 L. 16.3.2006, n. 146 - (Definizione di reato transnazionale) Art. 291-quater D.P.R. 23.1.1973, n. 43 - (Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri)
Art. 10 L. 16.3.2006 n. 146	Art. 3 L. 16.3.2006, n. 146 - (Definizione di reato transnazionale) Art. 74 D.P.R. 9.10.1990, n. 309 - (Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope)
Art. 10 L. 16.3.2006 n. 146	Art. 3 L. 16.3.2006, n. 146 - (Definizione di reato transnazionale)
D.lgs. 25.7.1998, n. 286	Art. 12, comma 3, 3-bis, 3-ter e 5 - (Disposizioni contro le immigrazioni clandestine)
Decreto legislativo 3 aprile 2006	art. 192 - (Abbandono di rifiuti)
Art. 25-septies D.Lgs. 231/2001	Art. 589 c.p. - (Omicidio colposo)
Art. 25-septies D.Lgs. 231/2001	Art. 590 comma 3 c.p. - (Lesioni personali colpose gravi o gravissime)
Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001	Art. 3 L. 16.3.2006, n. 146 - (Definizione di reato transnazionale) Art. 648-bis c.p. - (Riciclaggio)
Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001	Art. 3 L. 16.3.2006, n. 146 - (Definizione di reato transnazionale) Art. 648-ter c.p. - (Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita)
Art. 25-novies D.Lgs. 231/2001	Delitti in materia di violazione del diritto d'autore Artt. 171, primo comma, lettera a-bis), e terzo comma della legge 22 aprile 1941, n. 633 171-bis della legge 22 aprile 1941, n. 633 171-ter della legge 22 aprile 1941, n. 633 171-septies della legge 22 aprile 1941, n. 633 171-octies della legge 22 aprile 1941, n. 633
Art. 25-novies D.Lgs. 231/2001	Art. 377-bis c.p. - (Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria)
art. 25 undecies del D.Lgs.231/2001	Reati Ambientali art. 137, D.Lgs. 152/2006 Reati in materia di acque art. 256, 257, 258, 259, 260, 260-bis, D.Lgs. 152/2006 Reati in materia di rifiuti art. 279, comma 5, D.Lgs. 152/2006 Reato in materia di emissioni in atmosfera art. 3, comma 6, legge 28 dicembre 1993, n. 549 Cessazione e riduzione dell'impiego delle sostanze lesive dell'ozono stratosferico art. 452-bis, c.p. Inquinamento ambientale art. 452-quinquies, c.p. Delitti colposi contro l'ambiente art. 452-octies, c.p. Circostanze aggravanti

FONTE	REATO/RIFERIMENTO
art. 25 duodecies del D.Lgs.231/2001	ART.3 CO. 12-BIS D. LGS. 286/1998 Reati di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare
art. 25 quinquiesdecies del D.Lgs. 231/2001	<p>Reati tributari</p> <p>DELITTI IN MATERIA DI DICHIARAZIONE Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (Art. 2 DLgs. 74/2000) Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (Art. 3 DLgs. 74/2000) Dichiarazione infedele (Art. 4 DLgs. 74/2000) Omessa dichiarazione (Art. 5 DLgs. 74/2000)</p> <p>DELITTI IN MATERIA DI DOCUMENTI E PAGAMENTO DI IMPOSTE Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (Art. 8 DLgs. 74/2000) Occultamento o distruzione di documenti contabili (Art. 10 DLgs. 74/2000) Indebita compensazione (Art. 10-quater DLgs. 74/2000) Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (Art. 11 DLgs. 74/2000)</p>
Art. 25 sexiesdecies del D.Lgs. 231/2001	<p>Contrabbando</p> <p>D.Lgs. 14 luglio 2020, n. 75 ("Attuazione della direttiva (UE) 2017/1371, relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale")</p>

Inoltre, è presa in considerazione la condotta che, seppure non rilevante ai fini dell'integrazione di fattispecie criminose codificate, siano esse consumate o tentate, risulti incompatibile con i principi sanciti nel presente Codice.

È considerata come condotta contraria ai principi del presente Codice anche quella che, pur integrando fattispecie criminose tentate o consumate, non venga penalmente perseguita dall'autorità giudiziaria sia perché l'azione penale non viene esercitata per carenza di notitia criminis, sia per mancata proposizione o remissione della querela di parte.

È considerata rilevante ai fini della violazione dei principi sanciti nel presente Codice, anche la condotta tenuta dal dipendente estranea all'esecuzione della prestazione lavorativa, ma che sia tale per natura e gravità da incidere negativamente sul rapporto fiduciario.

ART. 4 - AGGIORNAMENTO E ATTUAZIONE DEL CODICE.

Il codice è adottato dalla società mediante disposizione dell'Amministratore Unico, il quale, anche su proposta dell'Organo di Vigilanza o su segnalazione dei soggetti coinvolti e/o sulla scorta di indicazioni provenienti dalle Associazioni di Categoria e dall'autorità, provvederà ad effettuare successive modifiche ed integrazioni di carattere sostanziale. A tal fine sono da intendersi modifiche di carattere sostanziale quelle che si rendono necessarie a seguito dell'evoluzione normativa di riferimento o che riguardino un cambiamento dei poteri dell'Organo di Vigilanza e nel sistema sanzionatorio. La vigilanza sull'adeguatezza, efficienza ed attuazione del Codice è garantita dall'Organo di Vigilanza che riporta il suo operato allo stesso all'Amministratore Unico.

PRINCIPI GENERALI

ART. 5 – ETICA E PRINCIPI FONDAMENTALI: DEFINIZIONE

Nell'attuazione del proprio oggetto sociale e nello svolgimento della propria attività, CUBI Srl si conforma ai principi etici generali di onestà e legalità, trasparenza, correttezza, efficienza, spirito di servizio, collaborazione tra colleghi e valorizzazione professionale, leale concorrenza, con specifica attenzione alle finalità di cui al Decreto. I principi etici generali informano l'operato di tutti i destinatari delle disposizioni del codice, ovvero i membri degli organi sociali, i soggetti apicali, i dipendenti ed i collaboratori della società, sia con attenzione ai rapporti interni che ai rapporti con i terzi. In nessun caso il perseguimento dell'interesse sociale o individuale può giustificare una condotta in violazione dei principi espressi dal presente codice.

ART. 5.1. – ONESTA' E LEGALITA'

Il rispetto della legge, nonché delle norme del proprio Statuto, è principio fondamentale per CUBI Srl. Nell'ambito delle proprie funzioni, i destinatari sono tenuti a rispettare le norme dell'ordinamento giuridico (nazionale, sopranazionale e straniero) in cui essi operano e devono in ogni caso astenersi dal commettere violazioni delle leggi, siano esse soggette o meno a pene detentive, pecuniarie o sanzioni amministrative o di altra natura. A tale scopo, ciascun destinatario si impegna per acquisire con diligenza la necessaria conoscenza delle norme di legge applicabili allo svolgimento delle proprie funzioni, come di volta in volta vigenti. Ciascun destinatario osserva, oltre ai principi generali di diligenza e fedeltà di cui all'art. 2104 c.c., anche le prescrizioni comportamentali contenute nei contratti collettivi ad esso applicabili. In particolare, i destinatari del presente Codice si impegnano a:

- nei limiti delle responsabilità attribuite dall'Organigramma e del Mansionario vigente, destinare un finanziamento ricevuto per le finalità di interesse pubblico allo scopo per il quale lo stesso è stato effettivamente erogato;
- utilizzare esclusivamente documentazione di origine certa e veritiera;
- non omettere informazioni dovute.

ART. 5.2 – TRASPARENZA

Il principio della trasparenza si fonda sulla veridicità, chiarezza e completezza dell'informazione. L'osservanza di tale principio implica l'impegno dei componenti degli organi sociali, dei soggetti apicali, dei procuratori, dipendenti e collaboratori della società, a fornire le dovute informazioni circa il contenuto del codice, sia all'esterno che all'interno della società, in modo chiaro e completo, adottando una comunicazione verbale o scritta di facile e immediata comprensione e previa verifica dei requisiti dell'informazione stessa. Nelle informazioni rese nei confronti dei clienti, così come nella formulazione dei contratti, la società comunica in modo chiaro e comprensibile, assicurando sempre il mantenimento di condizioni paritetiche. I destinatari devono adoperarsi affinché ogni operazione, transazione e azione sia registrata, verificabile e pertanto documentata nonché autorizzata, legittima, coerente e congrua. A tal fine, per ogni operazione deve sussistere un adeguato e completo supporto documentale su cui si possa procedere in ogni momento all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione ed individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato e verificato l'operazione stessa. Nello svolgimento delle attività aziendali, il principio della trasparenza si riflette altresì sulla gestione delle risorse finanziarie, e sarà improntata a criteri di verificabilità, coerenza e congruità, con particolare attenzione alle finalità espresse dal Decreto. In particolare, la società individua specifiche procedure di gestione delle risorse finanziarie, anche al fine di impedire la commissione di reati.

La società utilizza criteri oggettivi e trasparenti per la scelta dei fornitori. Tale scelta, nel rispetto delle norme vigenti e delle procedure interne, deve avvenire in base a valutazioni oggettive relative alla competitività, alla qualità ed alle condizioni economiche praticate.

Il fornitore sarà selezionato anche in considerazione della capacità di garantire:

CUBI S.R.L.
info@cubisrl.com
info@pec.cubisrl.com
www.cubisrl.com

SEDE LEGALE
Via dell'Artigianato, 92
37066 – Sommacampagna (VR)
T. (+39) 0458600065

P.IVA: 01402610230
REA: 193247
Cap. Soc. I.V. €1.000.000

CODICE UNIVOCO
T04ZHR3



- il rispetto del presente codice etico;
- l'attuazione di sistemi di qualità, sicurezza, ambiente e anticorruzione aziendali adeguati, ove previsto;
- la disponibilità di mezzi e strutture organizzative idonei;
- il rispetto della normativa in materia di lavoro, ivi incluso per ciò che attiene il lavoro minorile, la salute e la sicurezza dei lavoratori.
- Il rispetto della normativa in materia ambientale

ART. 5.3 - CORRETTEZZA

Il principio della correttezza implica il rispetto dei diritti di tutti i soggetti coinvolti nell'attività della società. In particolare, gli amministratori, i soggetti apicali, i sindaci, i revisori ed il personale di CUBI Srl nonché i terzi destinatari, devono agire correttamente al fine di evitare situazioni di conflitto di interessi, intendendosi per tali, genericamente, tutte le situazioni in cui il perseguimento del proprio interesse sia in contrasto con gli interessi e la missione della società. Sono inoltre da evitare situazioni attraverso le quali un dipendente, un amministratore, o un altro destinatario possa trarre un vantaggio e/o un profitto indebiti da opportunità conosciute durante lo svolgimento della propria attività. Tale rispetto si sostanzia anche nel rifiuto di qualsiasi situazione idonea a creare discriminazione ed è da intendersi, anche sotto il profilo della privacy di ciascun soggetto coinvolto, tutelata mediante l'adozione di regole specifiche e di specifiche modalità di trattamento.

ART. 5.4 - EFFICIENZA

In ogni attività lavorativa deve essere perseguita l'economicità della gestione e dell'impiego delle risorse aziendali, pur rispettando sempre gli standard qualitativi più avanzati CUBI Srl si impegna altresì:

- a salvaguardare e custodire le risorse ed i beni aziendali;
- a gestire il proprio patrimonio ed i propri capitali adottando tutte le cautele necessarie a garantire il pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti.

ART. 5.5 - SPIRITO DI SERVIZIO

Lo spirito di servizio implica la fondamentale condivisione, da parte di ciascuno, della missione aziendale.

Ciò comporta che ciascun Destinatario delle disposizioni del Codice di ispiri costantemente, nei propri comportamenti, all'obiettivo ultimo di fornire un servizio di alto valore sociale e di utilità alla collettività, la quale deve beneficiare dei migliori standard di qualità, alle più eque condizioni economiche e normative, senza alcuna arbitraria discriminazione.

ART. 5.6 - PROFESSIONALITA' E COLLABORAZIONE TRA COLLEGHI

Le risorse umane sono riconosciute quale fattore fondamentale ed irrinunciabile per lo sviluppo aziendale. Il personale è assunto unicamente in base a regolari contratti di lavoro, non essendo tollerata alcuna forma di lavoro irregolare. I comportamenti tra i dipendenti, a tutti i livelli e gradi di responsabilità, e tra questi ultimi e i collaboratori, devono essere costantemente e reciprocamente mirati ad agevolare la migliore prestazione professionale possibile.

ART. 5.7 - CONCORRENZA

La società, consapevole che una libera concorrenza rappresenta un fattore irrinunciabile per la propria crescita tecnica, professionale ed economica, intende sviluppare il valore della concorrenza operando secondo i principi di correttezza, leale competizione e trasparenza nei confronti di tutti gli operatori presenti sul mercato. Non sono pertanto ammessi comportamenti contrari alla correttezza professionale, collusivi, predatori, di abuso di posizione dominante e/o tendenti alla creazione di dipendenza economica così come ogni altra

condotta diretta ad alterare la lealtà e l'equilibrio concorrenziale del mercato fondato sul libero incontro tra domanda potenziale ed offerta.

ART. 5.8 - I CONFLITTI DI INTERESSI

I destinatari devono adoperarsi affinché, nello svolgimento delle proprie funzioni, non si vengano a creare conflitti di interessi.

Poiché CUBI Srl ricerca da sempre di instaurare con i propri dipendenti ed interlocutori un rapporto basato sulla fiducia ed il rispetto reciproco, ogniqualvolta si venga a creare una situazione che anche solo potenzialmente potrebbe dar luogo ad un conflitto di interessi, il destinatario coinvolto dovrà prontamente darne comunicazione al proprio Responsabile. Possono costituire ipotesi di conflitto di interessi, a scopo esemplificativo e non esaustivo e fatte sempre salve le prescrizioni legislative vigenti in materia, le seguenti situazioni:

- curare i rapporti con i fornitori e con i committenti per conto della CUBI Srl e svolgere attività lavorativa presso gli stessi, anche in via indiretta tramite parenti ed affini, in contrasto con gli interessi di CUBI Srl;
- realizzare un guadagno finanziario o evitare una perdita finanziaria a discapito degli interessi della Società.
- Essere portatori di un interesse nel risultato del servizio prestato al cliente, distinto da quello del cliente medesimo
- Avere un incentivo a privilegiare gli interessi di clienti diversi da quello a cui il servizio è prestato
- Utilizzare le informazioni riservate acquisite durante e in ragione della propria attività lavorativa in contrasto con gli interessi di CUBI Srl e a vantaggio proprio e/o di terzi
- Ricevere, anche in via indiretta, qualunque incentivo, sotto forma di denaro, beni, servizi, favori o benefici da persone o aziende che sono o intendono entrare in rapporti di affari con CUBI Srl, diverso dalla retribuzione o dalle competenze normalmente percepite per lo svolgimento delle proprie mansioni.
- Il dipendente è tenuto a fornire informazioni circa le attività svolte anche al di fuori dell'orario di lavoro nel caso in cui queste possano apparire in conflitto di interessi con CUBI Srl.
- In particolare, il dipendente, fermo restando quanto dettato dalle norme contrattuali, non può assumerne incarichi esterni in società i cui interessi siano direttamente o anche solo potenzialmente contrastanti o interferenti con quelli di CUBI Srl.
- Il dipendente non può inoltre accettare da soggetti diversi dalla CUBI Srl retribuzioni o altre utilità per prestazioni alle quali è tenuto per lo svolgimento delle proprie mansioni.

ART. 5.9 - LA RISERVATEZZA

CUBI Srl garantisce il principio di riservatezza delle informazioni e delle notizie attinenti l'attività di impresa, anche al fine di assicurare la salvaguardia del bagaglio di conoscenze aziendali nei diversi settori societari.

I componenti degli organi sociali, nonché i dipendenti e collaboratori della Società, sono pertanto tenuti, anche al di fuori dell'orario di lavoro e durante la sospensione del contratto, a non divulgare in alcun modo le informazioni privilegiate di cui siano venuti a conoscenza anche accidentalmente nell'esercizio delle proprie funzioni, quali:

- informazioni inerenti a gare o commesse gestite, eseguite, supervisionate o appaltate dalla CUBI Srl, anche se soltanto in fase preliminare di approntamento
- informazioni di qualsiasi natura di qualsiasi terzo in rapporto con la CUBI Srl (quali ad esempio i partecipanti a commesse o gare per le quali la CUBI Srl agisca in qualità di stazione appaltante), relativamente a dati o informazioni da questi rese in qualsiasi forma alla Società in ragione dei suoi incarichi, quali ad esempio elaborati tecnici descrittivi di progetti da implementare, soluzioni tecniche e/o operative prospettazioni finanziarie ed offerte.
- dati o informazioni finanziarie o economiche della CUBI Srl che non siano di pubblico dominio.
- dati economici e finanziari, progetti, acquisizioni, fusioni e strategie commerciali dell'azienda.

I soggetti sopra indicati sono tenuti:

CUBI S.R.L.
info@cubisrl.com
info@pec.cubisrl.com
www.cubisrl.com

SEDE LEGALE
Via dell'Artigianato, 92
37066 - Sommacampagna (VR)
T. (+39) 0458600065

P.IVA: 01402610230
REA: 193247
Cap. Soc. I.V. €1.000.000

CODICE UNIVOCO
T04ZHR3



- a comunicare tali informazioni ad altri soltanto qualora sia strettamente richiesto dal normale esercizio del proprio lavoro, ufficio o funzione.
- a non abusare del proprio privilegio informativo nell'interesse proprio e/o di terzi né ad indurre altri a farlo.
- a farne uso per scopi esclusivamente connessi alle proprie funzioni aziendali.

Le informazioni privilegiate ed ogni altra informazione fornita all'esterno anche in occasione di convegni, interviste o pubblicazioni viene comunicata, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti, dalle funzioni a ciò preposte, o previa autorizzazione delle stesse, ed in modo da garantire sempre la chiarezza, la correttezza, la tempestività e la parità di accesso al pubblico.

È fatto altresì assoluto divieto ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti e collaboratori della CUBI Srl di diffondere intenzionalmente notizie false sulla CUBI Srl e/o i suoi collaboratori a qualsiasi titolo.

ART. 5.10 – RISPETTO DELL'AMBIENTE E POLITICA AMBIENTALE.

CUBI Srl si impegna nella tutela e salvaguardia dell'ambiente:

- conformando le proprie azioni ai principi di precauzione, dell'azione preventiva, della correzione in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente;
- programmando e gestendo le proprie attività compatibilmente con quanto disposto dalla normativa vigente in materia e limitando il più possibile l'impatto ambientale che da queste consegue. A tal fine, tali attività sono realizzate perseguendo la migliore attuazione possibile del principio dello sviluppo sostenibile per la salvaguardia e il miglioramento della qualità dell'ambiente anche futuro.

I Destinatari sono tenuti all'osservanza delle suddette normative, nonché alle disposizioni impartite da CUBI Srl e finalizzate all'adempimento delle stesse.

L'attività della società (ed in particolare le attività teoricamente più invasive quali la posa di reti o lo sviluppo di reti senza fili in ambiente cittadino) sono svolte con costante attenzione al rispetto dell'ambiente e dell'ecosistema naturale, senza trascurare, altresì, le ricadute ed incidenze sul decoro architettonico. È impegno continuo e costante della Società minimizzare in ogni contesto l'impatto delle proprie attività di sviluppo e contemperare sempre ogni esigenza aziendale con il rispetto dei valori ambientali e di sviluppo sostenibile.

Con particolare attenzione al proprio oggetto sociale, CUBI Srl garantisce, in linea con la normativa vigente, il massimo impegno nella gestione responsabile dei rifiuti originati dalle attività aziendali.

ART. 5.11 – LA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA ED IL RICICLAGGIO

CUBI Srl considera di fondamentale rilievo di prevenire ed evitare l'infiltrazione della criminalità organizzata nell'economia nazionale.

A tal fine, i membri degli organi sociali, i soggetti apicali, i procuratori, i responsabili tecnici, i dipendenti e collaboratori non dovranno, in alcun modo e per nessuna circostanza, essere implicati in vicende relative ad associazioni per delinquere o nel riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite o criminali, neanche sotto forma di agevolazione (anche economica) dell'attività delle predette associazioni. I medesimi, prima di entrare in rapporti giuridici con fornitori o altri partner commerciali, saranno tenuto ad assicurarsi circa l'integrità morale, la reputazione ed il buon nome della controparte.

ART. 5.12 – LA CORRUZIONE

Nella conduzione della propria attività, CUBI Srl vieta qualunque azione nei confronti di terzi e rigetta qualunque azione eventualmente proveniente da essi, tesa a promuovere o favorire indebitamente i propri interessi allo scopo di trarne illegittimamente vantaggi e/o in grado di minarne l'imparzialità e l'autonomia di giudizio del terzo.

CUBI S.R.L.
info@cubisrl.com
info@pec.cubisrl.com
www.cubisrl.com

SEDE LEGALE
Via dell'Artigianato, 92
37066 – Sommacampagna (VR)
T. (+39) 0458600065

P.IVA: 01402610230
REA: 193247
Cap. Soc. I.V. €1.000.000

CODICE UNIVOCO
T04ZHR3



A tal riguardo, la Società non consente agli organi sociali, ai soggetti apicali, dipendenti e collaboratori di promettere o corrispondere a terzi o accettare beni, doni, od altre utilità a /da parte di terzi, in via diretta o indiretta, allo scopo di procurare indebiti vantaggi alla Società.

Nello specifico l'impresa ha implementato un sistema anticorruzione conforme agli standard ISO 37001:2016 e un codice di condotta anticorruzione diffuso in azienda e all'esterno.

In nessun caso è consentito ai membri degli organi sociali, ai soggetti apicali, procuratori, responsabili tecnici, dipendenti e collaboratori di chiedere per sé od altri ed accettare beni, doni, od altre utilità da soggetti con i quali si intrattengono o potrebbero intrattenersi rapporti connessi all'attività lavorativa, salvo doni e/o favori di carattere simbolico e di modico valore a scopo di ospitalità, cortesia o attività promozionale.

ART. 5.13 - IL CAPITALE SOCIALE ED I CREDITORI

CUBI Srl si impegna a svolgere le proprie attività nel rispetto delle prescrizioni di legge, previste a tutela dei creditori. CUBI Srl orienta le proprie strategie di mercato effettuando investimenti responsabili, in grado di garantirle prospettive future di crescita economica.

ART. 5.14 - TUTELA DELLA PRIVACY E SICUREZZA NELLE INFORMAZIONI

Si esclude qualsiasi indagine sulle idee, preferenze, gusti personali e in generale la vita privata dei collaboratori.

CUBI Srl si impegna a tutelare i dati personali acquisiti, custoditi e trattati nell'ambito delle attività di gestione, nel pieno rispetto delle disposizioni di legge in merito e secondo le direttive impartite dai rappresentanti aziendali appositamente individuati.

Sono adottate tutte le misure idonee ad evitare i rischi di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità per le quali i dati sono stati raccolti e successivamente individuati.

In particolare la CUBI ha creato un sistema di trattamento dei dati personali come previsto dal regolamento (UE) 2016/679 e del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 applicabile a partire dal 25 maggio 2018 e ha, pertanto, nominato un responsabile esterno al trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 reg. UE 2016/679. Ai dipendenti non espressamente autorizzati, nelle forme e nei termini di cui al suddetto regolamento, è vietato conoscere, registrare, trattare e divulgare i dati personali di altri dipendenti o di terzi.

Il trattamento dei dati personali dovrà comunque e salvo le eccezioni previste dalla legge, sempre essere preceduto dal consenso espresso dall'interessato, rilasciato in seguito a specifica informativa così come disposto dall'art. 13 e 14 del GDPR n. 2016/679.

PARTE SECONDA

CRITERI DI CONDOTTA NELLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

ART. 6 - POLITICHE DEL PERSONALE

Le risorse umane costituiscono il patrimonio della società e il principale fattore di successo della stessa, in quanto è proprio attraverso di esse che è possibile sviluppare, migliorare e garantire i servizi. Pertanto, CUBI srl si impegna a valorizzare le capacità individuali e le specifiche competenze delle proprie risorse, mettendo a disposizione delle medesime un'adeguata strumentazione, a svolgere corsi di formazione e aggiornamento professionale, ai quali i Dipendenti sono tenuti a partecipare, nonché a fornire loro un adeguato ambiente di lavoro. Per tutto il corso del rapporto di lavoro, ai dipendenti vengono fornite le indicazioni necessarie affinché possano svolgere i propri incarichi nella maniera più adeguata e realizzare i risultati attesi.

ART. 6.1 - DOVERI DEI DIPENDENTI E COLLABORATORI

CUBI S.R.L.
info@cubisrl.com
info@pec.cubisrl.com
www.cubisrl.com

SEDE LEGALE
Via dell'Artigianato, 92
37066 - Sommacampagna (VR)
T. (+39) 0458600065

P.IVA: 01402610230
REA: 193247
Cap. Soc. I.V. €1.000.000

CODICE UNIVOCO
T04ZHR3



Tutti i lavoratori di CUBI Srl devono:

- osservare con scrupolosità i principi e le disposizioni di cui al presente Codice e della Politica aziendale nonché delle procedure implementate nel sistema di gestione integrato;
- segnalare eventuali carenze ai propri superiori
- informare il loro responsabile o l'Organismo di vigilanza, con l'esclusione di qualunque altro soggetto, circa la reale o potenziale violazione dei principi etici da parte di destinatari;
- svolgere le proprie funzioni nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in tutti i Paesi in Cui CUBI Srl opera e procedure aziendali- dovendo, queste, rispecchiare fedelmente il modus operandi della società - della tutela dei beni aziendali;
- richiedere informazioni, chiarimenti e indicazioni ai propri superiori o al loro responsabile, in caso di dubbio su come procedere affinché le attività siano eseguite in conformità alle leggi, ai regolamenti vigenti in tutti i Paesi in cui sensi srl opera, al regolamento interno ed alle procedure aziendali.

ARTICOLO 6.2 - DOVERI DEI SOGGETTI APICALI E DEI PROCURATORI

Nel proprio comportamento la funzione apicale è tenuto ad osservare, come tutti i dipendenti e collaboratori, i principi di lealtà, trasparenza, correttezza e professionalità espressi dal nostro ordinamento, la normativa vigente e il presente Codice.

Egli è tenuto, altresì, a vigilare sull'osservanza della normativa e del Codice da parte dei dipendenti e collaboratori, adottando a tal fine tutti i provvedimenti necessari. Sarà cura della funzione apicale verificare, anche con cadenza temporale, che i dipendenti e i collaboratori operino in sintonia con le politiche aziendali e con i valori espressi dal Codice e si comportino con correttezza, disponibilità e cortesia nei confronti dei colleghi e delle persone con le quali entrano in contatto nell'espletamento delle proprie mansioni.

È fatto divieto assoluto al dirigente di richiedere a propri dipendenti e collaboratori, come atto dovuto al proprio superiore, comportamenti in contrasto con quanto prescritto dal presente Codice.

ART. 6.3 - SELEZIONE DEL PERSONALE ED ASSUNZIONE

Il personale è assunto con regolare contratto di lavoro. La selezione e la gestione del personale avviene: secondo criteri qualitativi;

- in riferimento alle competenze e alle capacità del lavoratore;
- nella totale assenza di alcuna discriminazione,
- in relazione alle necessità organizzative e produttive dell'azienda;
- in modo da evitare che siano affidati incarichi a soggetti che non garantiscano il pieno rispetto delle disposizioni del Codice.

Le risorse umane costituiscono il patrimonio della società e il principale fattore di successo della stessa, in quanto è proprio attraverso esse che è possibile sviluppare, migliorare e garantire i servizi.

Pertanto, CUBI Srl si impegna a valorizzare le capacità individuali e le specifiche competenze delle proprie risorse, mettendo a disposizione delle medesime un'adeguata strumentazione, a svolgere corsi di formazione e aggiornamento professionale, ai quali i Dipendenti sono tenuti a partecipare, nonché a fornire loro un adeguato ambiente di lavoro.

Per tutto il corso del rapporto di lavoro, ai Dipendenti vengono fornite indicazioni necessarie affinché possano svolgere i propri incarichi nella maniera più adeguata e realizzare i risultati attesi.

ART. 6.4 - VALORE E FORMAZIONE DELLE RISORSE

CUBI Srl tutela e promuove la formazione delle proprie risorse umane al fine di arricchirne l'esperienza ed assicurarne la crescita professionale e culturale.

In considerazione dell'alto livello di specializzazione tecnologica imposto dalla propria vocazione statutaria CUBI Srl investe nella formazione costante del proprio personale, sia tecnico che gestionale, mediante l'organizzazione di corsi di formazione, informazione ed aggiornamento per l'affinamento delle competenze necessarie allo svolgimento della propria attività.

I soggetti apicali aziendali sono tenuti a valorizzare pienamente tutte le professionalità presenti nella struttura mediante l'attivazione delle leve disponibili per favorire lo sviluppo e la crescita dei propri collaboratori, anche mediante la comunicazione e il dialogo e fornendo loro specifiche direttive comportamentali e professionali.

ART. 6.5 – SICUREZZA E SALUTE

CUBI Srl si impegna ad operare al fine di garantire la sicurezza e la salute dei collaboratori, prodigandosi nell'assicurare loro un ambiente di lavoro sicuro e salubre, nonché conforme alla normativa vigente in materia secondo gli standard ISO45001:2018. In ottica di prevenzione, adotta, inoltre, una politica di sensibilizzazione ai rischi che concernono tale ambito e di informazione circa i danni potenziali, avvalendosi di strumenti quali:

- Valutazione dei rischi ed aggiornamento dei processi in funzione del contesto in cui opera e delle innovazioni tecnologiche che il mercato mette a disposizione a livello di mezzi, attrezzature e dispositivi di protezione (individuale e collettiva)
- Piano di formazione, informazione ed addestramento del personale impiegato per l'erogazione di beni e servizi
- Sorveglianza sanitaria
- Piano di verifica e manutenzione di mezzi, attrezzature e dispositivi di protezione
- Verifiche ispettive

ART. 6.6 - TUTELA DELLA PERSONA

CUBI Srl rispetta e tutela la salute, la sicurezza e l'integrità fisica e morale dei propri dipendenti e collaboratori garantendo il diritto a condizioni di lavoro sicuro e salubre nel rispetto della normativa vigente, dei contratti di lavoro collettivi e individuali e dello Statuto dei Lavoratori (Legge 20 maggio 1970 n. 300).

La società vigila affinché non siano posti in essere atti di violenza o di coercizione psicologica e contrasta ogni atteggiamento lesivo delle dignità della persona. Essa vigila altresì per impedire che sia tollerata alcuna forma di molestia sessuale e di discriminazione legata all'età, al sesso, alla sessualità, alla razza, allo stato di salute, alla nazionalità, alle opinioni politiche e alle convinzioni religiose e affinché non siano attuati comportamenti che possano indurre o costringere dipendenti e collaboratori ad adottare condotte in violazione del presente Codice.

ART. 6.7 – UTILIZZO DEI BENI AZIENDALI NONCHÉ DEGLI STRUMENTI INFORMATICI

Ciascun dipendente o collaboratore è tenuto ad operare con diligenza per tutelare la conservazione e la funzionalità di beni, mezzi e risorse aziendali a lui affidati, attraverso comportamenti responsabili che ne rispettino la destinazione d'uso e in linea con le procedure operative predisposte per regolamentarne l'utilizzo, documentando con precisione il loro impiego.

Ciascun **dipendente** o collaboratore è tenuto, altresì, ad informare tempestivamente il proprio responsabile circa l'utilizzo distorto e/o improprio degli stessi a danno della società, di cui sia eventualmente venuto a conoscenza.

PARTE TERZA

CRITERI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDER

ART. 7 – PRINCIPI GENERALI NEI CONFRONTI DEI TERZI

Sono stakeholders quei soggetti terzi, siano essi individui, gruppi, organizzazioni o istituzioni, il cui contributo è richiesto per la realizzazione della missione sociale di CUBI Srl o che comunque hanno interesse al perseguimento di tale interesse o al raggiungimento dell'oggetto sociale di CUBI Srl. In senso generale, sono da intendersi tutti coloro i cui interessi sono influenzati dagli effetti diretti o indiretti dell'attività della società.

La società esige dai propri organi sociali, i soggetti apicali, dipendenti, collaboratori e in genere da chiunque svolga a qualsiasi titolo funzioni di rappresentanza, anche di fatto:

Rispetto delle norme vigenti, nonché dei principi e delle procedure a tale scopo preordinate;

Comportamenti corretti, tali da non pregiudicare l'affidabilità morale e professionale.

In particolare, è fatto divieto ai componenti degli organi sociali, ai procuratori, ai responsabili tecnici, ai dipendenti e collaboratori della società, di fare o promettere a terzi, in via diretta e indiretta, dazioni di denaro o di altre utilità con l'intento di favorire indebitamente l'interesse di terzi. È ammessa esclusivamente l'elargizione di omaggi di carattere simbolico e di modico valore a scopo di cortesia o di attività promozionale.

CUBI Srl, pertanto, adotta le misure necessarie affinché il vincolo del rispetto della normativa vigente, nonché dei principi e delle procedure a tale scopo preordinate, sia fatto proprio e praticato dai componenti degli organi sociali, dirigenti, dipendenti e collaboratori, nonché da partner, fornitori, clienti e da ogni altro soggetto nell'ambito dei rapporti intrattenuti.

Qualora dovessero insorgere nell'ambito delle attività aziendali divergenze con qualsivoglia stakeholder, CUBI Srl si impegna a cercare soluzioni conciliative che possano consentire di superare nel miglior modo possibile le eventuali contrapposizioni.

ART. 8 – RAPPORTI CON I CLIENTI ED I COMMITTENTI

CUBI Srl si impegna a soddisfare le esigenze dei propri clienti e committenti in adempimento agli obblighi fissati dalla normativa vigente, dal contratto e dagli standard di qualità prefissati ed a monitorare periodicamente la qualità del servizio prestato al cliente. CUBI Srl si impegna a non porre in essere discriminazioni nei confronti dei propri clienti e ad instaurare con gli stessi un rapporto caratterizzato da elevata professionalità ed efficienza, orientato alla disponibilità, al rispetto, alla cortesia, alla correttezza, alla trasparenza, alla ricerca e all'offerta della massima collaborazione.

In particolare, i contratti e le comunicazioni con i clienti sono caratterizzati dalla massima chiarezza, e comprensibilità, conformi alle normative vigenti e completi, così da non trascurare alcun elemento rilevante ai fini della decisione del cliente. CUBI Srl si impegna a soddisfare le esigenze dei propri committenti e nei rapporti con gli stessi valuta attentamente la congruità e la fattibilità delle prestazioni richieste, con particolare riguardo alle condizioni normative, tecniche ed economiche, in modo da rilevare tempestivamente le anomalie e in nessun caso assumendo impegni contrattuali che possano mettere la società nelle condizioni di dover ricorrere ad inammissibili risparmi sulla qualità della prestazione, sui costi del personale o sulla sicurezza del lavoro. Nei rapporti con la committenza, CUBI Srl assicura inoltre correttezza, serietà e chiarezza nelle trattative commerciali e nell'assunzione dei vincoli contrattuali, nonché il fedele e diligente adempimento degli stessi.

ART. 9 – RAPPORTI CON I FORNITORI

La scelta dei fornitori si basa su criteri oggettivi, concernenti il rapporto tra qualità e prezzo dei servizi/prodotti offerti, i tempi di consegna nonché la capacità tecnico/economica dei propri contraenti, la loro affidabilità, con riferimento alla specifica prestazione da rendere. La scelta del fornitore e l'acquisto dei beni e servizi materiali ed immateriali devono avvenire nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, parità delle condizioni dei presentatori delle offerte e sulla base di valutazioni obiettive in merito alla competitività, qualità, utilità e prezzo della fornitura. CUBI Srl adotta criteri di selezione oggettivi e trasparenti previsti dalla normativa vigente e non preclude a nessun fornitore, in possesso dei requisiti richiesti, la possibilità di competere per l'aggiudicazione di un contratto.

Nella selezione del fornitore, CUBI Srl dovrà tenere conto della capacità di garantire l'attuazione di sistemi di qualità aziendali adeguati, della disponibilità di mezzi e strutture organizzative e della capacità di far fronte agli obblighi di riservatezza. Ciascuna procedura di selezione deve essere espletata nel rispetto delle più ampie condizioni di concorrenza ed ogni eventuale deroga a tale principio deve essere autorizzata e motivata, nel rispetto della normativa vigente.

CUBI Srl adotta ed aggiorna il proprio albo fornitori con criteri di qualificazione che non costituiscano barriere all'entrata. Le trattative ed i rapporti negoziali con fornitori sono improntate alla massima correttezza e serietà e condotte nel rispetto della normativa vigente. I contratti e le comunicazioni con gli stessi sono caratterizzati dalla massima chiarezza, completezza e comprensibilità.

ART. 10 – RAPPORTI CON CONSULENTI E INTERMEDIARI (PRESTATORI D'OPERA E DI SERVIZI)

Le modalità di scelta dei propri consulenti ed intermediari sono regolate da principi di imparzialità e non discriminazione, nel pieno rispetto della più ampia concorrenzialità ed in base a criteri di merito, professionalità, capacità tecniche ed efficienza. I rapporti con gli stessi sono regolati da accordi specifici improntati a criteri di chiarezza, completezza e comprensibilità nel rispetto della normativa vigente.

ART. 11 – RAPPORTI CON ASSOCIAZIONI, ORGANIZZAZIONI SINDACALI E PARTITI POLITICI

CUBI Srl non elargisce contributi, in via diretta o indiretta, a partiti politici o ai loro rappresentanti o candidati, né ad organizzazioni sindacali o ad associazioni a tutela dell'ambiente e si astiene da qualsiasi forma di pressione diretta ad ottenere favori o trattamenti privilegiati e ad influenzarne la condotta in merito alle proprie iniziative ed attività.

Per quanto concerne la disciplina di tali rapporti si fa rinvio al sistema anticorruzione implementato in azienda secondo gli standard 37001.

ART. 12 – RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, CUBI Srl si ispira ai valori di lealtà, correttezza e trasparenza espressi dal nostro ordinamento con specifico riguardo alle finalità espresse dal Decreto e nella conduzione dell'attività aziendale pone in essere ogni misura necessaria ad impedire fenomeni di corruzione o l'adozione di condotte strumentali idonee a favorire il pericolo di commissione di suddetto reato.

In particolare, è fatto divieto assoluto all'Amministratore, ai membri degli organi sociali, alle funzioni apicali, ai procuratori, ai responsabili tecnici, ai dipendenti e collaboratori della società di fare o promettere a funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione, nonché a dipendenti dell'Autorità Giudiziaria, in via diretta o indiretta, somme di denaro o altre utilità. È ammessa esclusivamente l'elargizione di omaggi di carattere simbolica e di modico valore a scopo di cortesia o di attività promozionale.

È fatto assoluto divieto di tenere una condotta contrastante con quanto previsto dal presente Codice e dal Codice di comportamento anticorruzione e nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, contenuto nella parte Speciale del Modello al fine di favorire gli interessi della società.

Per quanto concerne la disciplina di tali rapporti si fa rinvio al sistema anticorruzione implementato in azienda secondo gli standard 37001.

ART. 13 – RAPPORTI ISTITUZIONALI E CON AUTORITA' DI VIGILANZA

CUBI Srl si impegna ad intrattenere con tutti gli interlocutori istituzionali dello Stato, delle Regioni e degli Enti Locali, nonché con quelli internazionali e con le Autorità di Vigilanza, Regolamentazione e Garanzia, rapporti di fattiva collaborazione, improntati a criteri di integrità, correttezza e trasparenza, mettendo a disposizione degli stessi qualsiasi informazione richiesta nell'espletamento delle attività istruttorie e conformandosi ai provvedimenti emanati.

CUBI Srl si impegna inoltre:

- Ad instaurare, senza alcun tipo di discriminazione, canali stabili di comunicazione con tutti gli interlocutori istituzionali a livello nazionale, internazionale e territoriale;
- Ad astenersi dal trarre qualsiasi vantaggio indebito da eventuali rapporti personali o di parentela con funzionari degli organi istituzionali ed evitando di influenzare le loro decisioni o di richiedere trattamenti di favore mediante la promessa o l'offerta di denaro o di altri benefici e utilità;
- A rappresentare i propri interessi e posizioni nei confronti degli organi istituzionali in maniera trasparente, rigorosa e coerente, evitando atteggiamenti di natura collusiva o coercitiva.

Al fine di garantire la massima chiarezza nei rapporti, i contatti con gli interlocutori istituzionali e con le Autorità avvengono esclusivamente tramite referenti che abbiano ricevuto esplicito mandato dal vertice di CUBI Srl.

ART. 14 – CONTRIBUTI E SPONSORIZZAZIONI

CUBI Srl può aderire alle richieste di contributi limitatamente alle proposte provenienti da enti e associazioni dichiaratamente senza fini di lucro e con regolari statuti e atti costitutivi, che siano di elevato valore culturale, sociale o benefico, in ogni caso, che coinvolgano un significativo numero di cittadini

Le attività di sponsorizzazione, che possono riguardare i temi del sociale, dell'ambiente, dello sport, dello spettacolo e dell'arte, sono destinate solo ad eventi che offrano garanzia di qualità o per i quali CUBI Srl può collaborare alla progettazione, in modo da garantirne originalità ed efficacia.

Per quanto concerne la disciplina tali aspetti si fa rinvio, nello specifico, al sistema anticorruzione implementato in azienda secondo gli standard 37001.

In ogni caso, nella scelta delle proposte cui aderire, CUBI Srl presta particolare attenzione verso ogni possibile conflitto di interessi di ordine personale o aziendale (ad esempio, rapporti di parentela con i soggetti interessati o legami con organismi che possano, per i compiti che svolgono, favorire in qualche modo l'attività della società) e nella stipula dei contratti mantiene una condotta corretta e trasparente evitando ogni forma di pressione sui soggetti interessati.

ART. 15 – RAPPORTI CON LA STAMPA E I MASS-MEDIA

Nei rapporti con la stampa e i mass media la società vigila affinché le informazioni oggetto di diffusione siano veritiere, trasparenti e coerenti con le politiche aziendali. A tal fine i rapporti con la stampa ed i mass media,

come la partecipazione a convegni o ad altre manifestazioni di cui al precedente art. 5.9, sono gestiti unicamente dalle funzioni aziendali competenti o previa autorizzazione delle stesse.

PARTE QUARTA

GLI ORGANI SOCIALI: ATTIVITA'

ART. 17 - ASSEMBLEA

CUBI Srl promuove la più ampia partecipazione alle proprie assemblee sociali ed assicura l'ordinato svolgimento delle adunanze e la possibilità degli intervenuti di esercitare consapevolmente i propri diritti di controllo, informazione, proposta e voto al fine di garantire la corretta formazione della volontà assembleare.

A tal fine CUBI Srl assicura la dovuta informativa in vista delle adunanze e nello svolgimento delle stesse, anche mediante la partecipazione dei componenti degli organi sociali alle riunioni.

ART. 18 - AMMINISTRATORE UNICO

L'Amministratore Unico delibera in merito al Modello Organizzativo della società di cui al Decreto nel rispetto delle disposizioni legislative statutarie vigenti e tenendo conto delle linee guida fornite dalle Associazioni di Categoria cui fa riferimento. Esso assicura, altresì, all'Organismo di Vigilanza sul Modello stesso, la necessaria autonomia, indipendenza, continuità e libertà di azione proponendo anche, se necessarie, eventuali modifiche statutarie.

ART. 19 - INFORMATIVA CONTABILE E SOCIETARIA

L'Amministratore Unico, gli organi sociali, le funzioni apicali, i procuratori, i dipendenti e collaboratori delle funzioni aziendali coinvolte assicurano che la predisposizione e il procedimento di approvazione del bilancio e più in generale l'informativa in materia contabile avvenga nel rispetto delle disposizioni legislative e statutarie, si attenga al principio della trasparenza e rispetti i canoni della verità, accuratezza e completezza dell'informazione di base per le relative registrazioni contabili.

L'Amministratore Unico, gli organi sociali, le funzioni apicali, i procuratori, i responsabili tecnici, i dipendenti e collaboratori delle funzioni aziendali coinvolte sono tenuti, altresì, a fornire la massima collaborazione affinché i fatti di gestione siano rappresentati correttamente e tempestivamente nella contabilità.

Nello svolgimento di operazioni aventi ad oggetto conferimenti, utili o riserve e nelle operazioni di aumento o riduzione del capitale sociale, fusioni o scissioni, gli organi sociali e le funzioni aziendali coinvolte agiscono con particolare riguardo alla salvaguardia dell'integrità del patrimonio sociale e alla tutela degli interessi dei creditori sociali, attenendosi a criteri di correttezza e trasparenza con particolare attenzione alla completezza e veridicità dei dati e delle informazioni utilizzate.

Per ogni operazione è conservata agli atti un'adeguata documentazione di supporto dell'attività svolta, in modo da consentire:

- L'agevole registrazione contabile
- L'individuazione dei diversi livelli di responsabilità
- La ricostruzione accurata dell'operazione, anche per ridurre la probabilità di errori interpretativi.

Ciascuna registrazione deve riflettere esattamente ciò che risulta dalla documentazione di supporto. È compito di ogni dipendente o collaboratore far sì che la documentazione sia facilmente rintracciabile e ordinata secondo criteri logici.

Nei rapporti con i soggetti che esercitano il controllo contabile e con gli altri soggetti tenuti a rendere, per legge o in virtù di una decisione della società, pareri, relazioni, o stime in ordine a documenti, atti o operazioni della società stessa, gli organi sociali e i dirigenti, dipendenti e collaboratori delle funzioni aziendali coinvolte sono tenuti ad una condotta corretta e trasparente improntata ad una fattiva collaborazione ed idonea a consentire la predisposizione di relazioni e documenti veritieri e corretti.

VIGENZA E CONTROLLO DEL RISPETTO DEL CODICE ETICO

ART. 20 - CONTROLLO E SANZIONI

Al fine di garantire il rispetto del presente Codice, CUBI Srl adotta tutti gli strumenti e le procedure all'uopo necessarie.

La società si avvale, a tal fine, di un organismo professionale di vigilanza denominato Organismo di Vigilanza sul Modello Organizzativo monocratico (di seguito, anche "OdV") il quale ha il compito specifico di vigilare sul rispetto, l'adeguatezza e l'aggiornamento del Modello adottato in ossequio alle previsioni del Decreto nonché sul rispetto dei principi enunciati nel presente Codice Etico, che del Modello costituisce parte integrante e presupposto deontologico.

L'OdV è tenuto ad effettuare i controlli sul funzionamento, efficacia ed osservanza del Modello ed è libero di accedere a tutte le informazioni della società. Ha inoltre facoltà di prendere visione di documenti e consultare dati e proporre all'Amministratore Unico eventuali aggiornamenti al Modello e dei protocolli interni che ne fanno parte.

All'OdV non competono, in ogni caso, poteri decisionali o impeditivi dello svolgimento delle attività dei destinatari del Modello stesso e del Codice.

La violazione dei principi contenuti nel presente Codice, ove configuri illecito disciplinare, dà luogo al procedimento disciplinare immediato, a prescindere dall'eventuale instaurazione di un giudizio civile o penale nei casi in cui il comportamento stesso costituisca anche reato.

Nell'ambito dei contratti di collaborazione professionale e fornitura di beni, servizi e lavoro, saranno inserite clausole specifiche che vincolino all'osservanza dei principi etico-comportamentali adottati da CUBI Srl.

ART. 21 - VIGENZA

Il presente Codice è stato adottato da CUBI Srl in data 18 settembre 2020.